

Relazione sul conferimento della medaglia Matteucci (anno 1905), presentata dalla Commissione composta dei Soci: BLASERNA, RIGHI, RÓTI.

La sottosegnata Commissione, incaricata di proporre la persona a cui conferire la medaglia Matteucci, ha iniziato il proprio lavoro coll'esaminare le assegnazioni già fatte di tale medaglia, ed i criteri che le determinarono. In séguito a questo esame la Commissione si è persuasa che sia conveniente il conferirla quest'anno ad un cultore della Fisica matematica, in base alla seguente considerazione.

Mentre ai progressi della Fisica contribuiscono sopra tutto, ed in grado non molto diverso, l'abilità sperimentale, il genio inventivo e la cultura matematica di chi la professa, nell'assegnare la medaglia Matteucci si è tenuto conto in passato quasi esclusivamente delle prime di queste doti. Di qui l'indicazione della via da seguirsi nella circostanza attuale, e cioè l'opportunità di accordare questa volta l'ambita distinzione a chi abbia, con ricerche fisico-matematiche, fornito rilevanti aiuti alla Fisica sperimentale.

Adottata questa massima, i Commissari si sono trovati immediatamente d'accordo nel proporre il nome del prof. H. POINCARÉ di Parigi, e poche parole basteranno a giustificare la scelta.

Lasciando a parte le sue numerosissime pubblicazioni d'indole prettamente matematica, il POINCARÉ ha dato alla luce molte Memorie e Libri divenuti classici, in cui la trattazione matematica di questioni di Fisica è, come troppo di rado accade, così strettamente connessa alle esperienze, da fornire a queste chiare interpretazioni e consigli preziosi.

Basterà citare, fra le Memorie presentanti tali rimarchevoli caratteristiche, quelle relative:

- alle esperienze di HEARTZ in generale;
 - al calcolo del periodo oscillatorio dell'eccitatore adoperato in tale esperienze;
 - alla propagazione delle onde hertziane nei fili;
 - alla spiegazione dei fenomeni, che SARASIN e DE-LA-RIVE chiamarono *di risonanza* multipla;
 - alla teoria cinetica dei gas;
 - a certe esperienze e a certe teorie concernenti i raggi catodici, ed i fenomeni connessi a quelli prodotti da questi raggi;
 - alla discussione della portata da attribuirsi alla nota esperienza di WIENER;
 - alla teoria del fenomeno di ZEMAN, ecc.
- E quanto alle opere di maggior mole basterà citare i titoli delle principali, come:
- le Lezioni di Termodinamica;
 - quelle sulle Oscillazioni elettriche;

il trattato di Elettività e Ottica, il quale fra l'altro contiene un interessantissimo confronto fra le teorie di HERTZ, di LORENTZ e di LARMOR;

come pure il volumetto, di cristallina chiarezza, sulla teoria di MAXWELL e le oscillazioni hertziane.

Consci dell'alto valore di questi scritti, i Commissari unanimemente propongono di assegnare la medaglia Matteucci al prof. POINCARÉ.

Roma, giugno 1905.

La Commissione:

P. BLASERNA

A. RIQHI

A. RÖTI.